

Codice A2002D

D.D. 16 dicembre 2025, n. 682

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Camillo Cavour per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 94.000,00 (di cui Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2025 ed Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2026) per il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2025.



ATTO DD 682/A2002D/2025

DEL 16/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Camillo Cavour per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 94.000,00 (di cui Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2025 ed Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2026) per il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2025.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 *“Disposizioni coordinate in materia di cultura”* il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in particolare, l'art. 7, comma 1 della L.R. 11/2028 (Strumenti di intervento) prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla medesima legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.06.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione

Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3., ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il suddetto capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove organizzazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che “la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità”;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.06.2025 (“*Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022*”) è stata, tra l'altro, prevista, nell'allegato A, parte IV “Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato e beneficiari di un

contributo”, la “stipulazione di apposite convenzioni” per la realizzazione di iniziative o progetti;

- con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 (“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”), la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. n. 5-1262/2025/XII del 23.06.2025.

Considerato che:

- la Fondazione Camillo Cavour ha provveduto a presentare, con nota PEC ns prot. n. 8860 del 28.07.2025, trasmessa alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, la documentazione prevista nell’art. 31 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell’Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo statutariamente competente, le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato delle iniziative culturali per l’anno 2025 oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all’attività oggetto del medesimo atto, chiedendone contestualmente il sostegno; la programmazione prevista per l’anno in corso evidenzia costi per complessivi euro 133.000,00;

- con determinazione dirigenziale n. 482/A2002D/2025 del 31.10.2025, il Settore regionale “Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco” ha di conseguenza provveduto ad approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 ed il progetto per l’anno 2025 della Fondazione, compresa nell’elenco degli Enti di cui all’Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento dirigenziale;

- con D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 (“L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 cap. 182953/2026)”, la Giunta Regionale ha, tra l’altro, riconosciuto, ai sensi della L.R. n. 11/2018, della L.R. n. 24/1990 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all’anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, di ciascuno del primo gruppo degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, così come indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l’importo complessivo di Euro 20.444.000,00;

- fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, risulta presente la Fondazione Camillo Cavour cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 94.000,00 per il sostegno alla realizzazione della progettualità per l’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 - approvata con Determinazione dirigenziale del Settore regionale “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco” n. 482/A2002D/2025 del

31.10.2025;

- la ridetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 ha, altresì, stabilito di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione tra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi, in ossequio a quanto disposto dal sopra citato capitolo 3.3 del Programma triennale della Cultura.

Verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione.

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni per procedere all’approvazione di apposito schema convenzionale per il triennio 2025-2027 nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l’adeguamento ai dettami dell’art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Vista la Comunicazione della Commissione Europea che dispone in merito alla nozione di “aiuto di Stato” di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01) e delle linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, redatte dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dei Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività culturali, si dà altresì atto che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non è configurabile come “aiuto di stato”, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività svolte rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra rilevato e in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025:

- approvare lo schema di convenzione per il triennio 2025/2027, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), che disciplina la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Camillo Cavour, comprensiva del progetto di valorizzazione culturale proposto per l’anno 2025, come meglio articolato e dettagliato nella documentazione agli atti del Settore “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 proposte dalla predetta Fondazione ed approvate con DD n. 482/A2002D/2025 del 31.10.2025;

- impegnare la somma di euro **94.000,00** a favore della Fondazione per la realizzazione della progettualità per l’anno 2025 che sarà liquidata con le modalità e alle condizioni stabilite dall’art. 5 dello schema di convenzione e cioè secondo la seguente ripartizione:

- un acconto di Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 5, Programma 2, successivamente alla stipulazione della convenzione;

- il saldo di Euro 47.000,00 sul cap. 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 5, Programma 2, a seguito della presentazione della documentazione prevista dall’articolo 5 dello schema di convenzione “Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

regionale”.

In relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.05.2009, n. 42*), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale è esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2025: euro 47.000,00 (quota di acconto);
- Anno 2026: euro 47.000,00 (quota a saldo).

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013”;
- sono rispettate le disposizioni dell’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m .i.

Il Responsabile del Procedimento è Barbara Debora Viola, dirigente del Settore “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco” della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Dato atto che la liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all’acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell’art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come modificato dall’art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 (“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8 - 8111 del 25.1.2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- legge regionale n. 16/2025 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- D.G.R. n. 5- 1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 del 8 luglio 2022");
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11);
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";

- DD n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5- 1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- DD n. 482/A2002D/2025 del 31.10.2025 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte dagli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale";
- D.G.R. n. 17-1843/2025/XII del 17.11.2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011";
- D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2026";

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, lo schema di convenzione per il triennio 2025/2027, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato A), tra la Regione Piemonte e la Fondazione Camillo Cavour, comprensiva delle iniziative progettuali per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, come meglio articolate e dettagliate nella documentazione agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 94.000,00 quale contributo per la realizzazione della sopra citata progettualità per l'anno 2025;

- di impegnare la somma di euro 94.000,00 a favore della Fondazione Camillo Cavour (con sede legale in Piazza Visconti Venosta, 2 – 10026 Santena (TO), codice fiscale 82004870018, cod. benef. 15551) nel seguente modo:

- Euro 47.000,00 sul capitolo 182890/2025, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025;

- Euro 47.000,00 sul capitolo 182890/2026, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le modalità indicate all'art. 5 dello schema di convenzione allegata e secondo la seguente ripartizione:

- un acconto di Euro 47.000,00 successivamente alla stipulazione della convenzione;

- il saldo di Euro 47.000,00 nel 2026, a seguito della presentazione della documentazione prevista

all'articolo 5 dello schema di convenzione "Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale" allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto che il beneficiario è tenuto all'osservanza dell'obbligo di pubblicazione del contributo assegnato con il presente atto sul proprio portale istituzionale, come previsto dall'art. 125, commi 125-126-127-129 della Legge n. 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), come modificato dalla legge n. 58/2019;

- di dare atto che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

La presente determinazione dirigenziale, riconducibile alle fattispecie definite all'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._A_schema_Convenzione_2025-2027_Camillo_Cavour.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CAMILLO
CAVOUR PER IL TRIENNIO 2025/2027 PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DELLE
INIZIATIVE CULTURALI ANNUALI**

PREMESSO CHE

- La legge regionale n. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, all’art 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e), stabilisce che la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;
- l’art 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della L.R. 11/2018, prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la “partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale”, nonché il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;
- il Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 6 (“Programma Triennale della Cultura”) della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.06.2025, ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 che, al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) stabilisce che uno degli indirizzi per il sostegno economico agli Enti partecipati e controllati dalla Regione per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell’area in cui agisce l’ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell’ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;
- tenuto conto dell’obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti di tali enti culturali, disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.06.2025 (*“Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8.07.2022”*) è stato tra l’altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi “un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni” e che tali enti “sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo”;
- con successiva determinazione n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025 (*“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025-2027. Approvazione”*), la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.06.2025;
- tenuto altresì conto dei costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, che stabiliscono che affinché il sostegno alla progettualità di un ente partecipato sia legittimo, occorre che esso sia inquadrato all’interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell’ente pubblico e l’esigenza di corretta gestione per l’ente beneficiario e che occorre altresì che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell’ente pubblico socio;
- nell’ambito degli enti partecipati e controllati della Regione Piemonte, la Fondazione Camillo Cavour si configura quale Ente le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;
- le finalità statutarie della Fondazione si dimostrano coerenti con le finalità dello strumento di programmazione della Regione in quanto l’Ente si propone, senza scopo di lucro, la valorizzazione del Polo Cavouriano e del patrimonio culturale in esso contenuto, assicurando un’adeguata conservazione dei beni culturali e ambientali conferiti, incrementando i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità;
- la Fondazione, con nota prot. n. 8860 del 28.07.2025, ha provveduto ad inviare alla Regione Piemonte richiesta di contributo, corredata della documentazione di cui all’art. 31 dell’allegato A alla citata Determinazione n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025, presentando le linee progettuali per il triennio 2025/2027, il piano programmatico delle attività previste per l’anno 2025, il bilancio preventivo approvato dall’organo statutariamente competente e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerente alle iniziative culturali per l’anno 2025;

- ritenuto che le linee progettuali triennali e le iniziative progettuali per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, comprovano il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma Triennale della Cultura e che sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 482/A2002D/2025 del 31.10.2025 dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio in quanto risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal predetto Programma Triennale;

- considerato che per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, ha tra l'altro:

a) riconosciuto alla Fondazione, per le iniziative progettuali per l'anno 2025 primo anno del triennio 2025/2027, un contributo di Euro 94.000,00;

b) autorizzato la competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" a disciplinare il rapporto con la suddetta Fondazione tramite specifica Convenzione per il triennio 2025/2027, comprensiva del progetto per l'anno 2025;

c) stabilito che l'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennialità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni esplicitate nella presente Convenzione per il medesimo triennio 2025-2027, sottoscritta dalla Regione Piemonte e la Fondazione Camillo Cavour in ossequio a quanto stabilito dal Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Tutto ciò premesso, con la presente scrittura

TRA

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, in persona del dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale Musei e Siti Unesco, dott.ssa Barbara Debora Viola (di seguito "la Regione"), domiciliata ai fini del presente atto presso la sede regionale, Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

E

la Fondazione Camillo Cavour, codice fiscale 82004870018, in persona di (di seguito "la Fondazione"), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione in Piazza Visconti Venosta, 2 - 10126 Santena (TO)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 1 – Finalità

1.1 La Regione, in ossequio alla L.R. 11/2018 e alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 interviene a sostegno della progettualità per l'anno 2025, primo anno del triennio, con un contributo di Euro 94.000,00.

1.2 Il programma delle iniziative oggetto della contribuzione regionale, corredato della relativa documentazione economico finanziaria, ancorché non allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono depositati agli atti del Settore competente.

Art. 2 – Impegni a carico della Fondazione

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, si impegna a realizzare nel 2025 le iniziative progettuali riferite alla medesima annualità, come da programma e documentazione agli atti del Settore.

2.2 La Fondazione si impegna altresì a comunicare alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione si fa altresì carico di ogni altro onere di carattere logistico e organizzativo, di mantenimento e funzionamento delle strutture per le attività oggetto della Convenzione.

2.6 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione Piemonte.

Art. 3 – Impegni a carico della Regione Piemonte

3.1 La Regione Piemonte si impegna ad erogare per l'anno 2025 a favore della Fondazione un contributo per il sostegno alla progettualità 2025 pari ad euro 94.000,00, quale quota parte delle spese complessive dell'attività convenzionata;

3.2 Fermo restando quanto indicato dall'art. 4 della presente convenzione, l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà assunto con specifico provvedimento dirigenziale con il quale si provvederà ad impegnare il contributo, definito nel suo ammontare con deliberazione della Giunta regionale, da destinare al sostegno delle iniziative progettuali per l'anno di riferimento;

3.3 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4 – Modalità di accesso al contributo regionale per gli anni 2026 e 2027

4.1 L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione e l'eventuale intervento economico per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) presentazione, entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027, della documentazione stabilita all'art. 31 dell'Allegato alla sopra citata DD n. 253/A2000C del 21.07.2025, consistente nel piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività oggetto della Convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;
- b) presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente secondo le modalità previste dall'art. 5 della presente Convenzione;
- c) avvenuta verifica, da parte del competente Settore "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco" della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali 2025/2027 e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- d) verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 5 – Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale

5.1 La liquidazione del contributo, assegnato annualmente, avviene dietro presentazione di formale richiesta della Fondazione, in due quote, con le seguenti modalità:

- una quota di acconto pari ad Euro 47.000,00 successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione per l'anno 2025; ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione del contributo per gli anni successivi (2026-2027);
- la quota a saldo pari ad Euro 47.000,00 a conclusione dell'attività oggetto di convenzione e comunque entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio consuntivo statutariamente prevista, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
- b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia, approvato dall'organo esecutivo competente. Tale schema, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui all'art 4.1, lettera a), della presente Convenzione. Lo schema deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo n. 39/2010;
- c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle attività svolte rispetto a quelle programmate.

5.2 La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

5.3 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative all'attività oggetto della Convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, della presente Convenzione.

5.4 Lo schema economico consuntivo può presentare un eventuale scostamento in diminuzione nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%, tenuto conto che il progetto deve risultare in ogni caso cofinanziato.

5.5 La Fondazione è tenuta a conservare agli atti la documentazione fiscale riferita alle spese indicate nello schema economico consuntivo di cui alla lettera b) dell'art. 5.1. Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

Art . 6 Durata della convenzione

6.1 La presente Convenzione ha validità per il triennio 2025-2027 con decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza al 31.12.2027.

Art. 7 – Recesso, scioglimento e risoluzione

7.1 Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo, previa comunicazione scritta mediante posta elettronica certificata, ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso e la risoluzione non hanno effetto retroattivo e non incidono, pertanto, sulle attività già eseguite.

Art. 8 Modifiche alla Convenzione

8.1 Ogni eventuale modifica al presente atto dovrà essere preceduta da un accordo tra le parti e risultare da atto scritto, validamente assunto da entrambi i sottoscrittori secondo le rispettive procedure interne.

Art. 9 Evidenza dell'intervento pubblico

9.1 La Fondazione è tenuta a evidenziare la partecipazione della Regione Piemonte in tutti i materiali relativi ai progetti oggetto della presente Convenzione, anche attraverso l'apposizione del logo della Regione stessa.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

10.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 11 – Norme di rinvio

11.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge previste in materia e quelle del codice civile.

Art. 12 Spese contrattuali

12.1. La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 26.4.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

12.2. Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente accordo sono a carico della Fondazione.

Art. 13 Foro competente

13.1 Per eventuali controversie relative alla presente Convenzione è competente il foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la REGIONE PIEMONTE

La dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale Musei e Siti Unesco
della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Dott.ssa Barbara Debora Viola

(f.to digitalmente)

Per la FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR

(f.to digitalmente)